

indiani dai rigori degli *encomenderos* e dal servizio personale, e li parificava agli altri vassalli della sua corona. L'esecuzione di questi ordini offerse dapprima alcune difficoltà quasi insuperabili, ma dopo vari giorni di deliberazione si convenne di abolire le servitù personali degli indigeni.

Non ostante a questa misura il governo si vide obbligato nuovamente ad entrare in campagna nel mese di settembre. Diede quindi la posta a Rebolledo ed a Villanueva sulle sponde del fiume Caupten (Imperiale), ove avendo assalito gli araucanesi uccise loro cinquanta uomini, ne prese cencinquanta e costrinse Putapichon a riguardare i monti. La perdita degli spagnuoli fu di tre soli uccisi.

Nel 1635 il maestro di campo marciò verso Pellaguen ed arrestò colà un cacico e sessanta guerrieri. In un'altra azione ne uccise venti e ne prese cencinquanta. Nel mese di ottobre tragittò il Rio di Coypu con perdita di alcuni spagnuoli ed indiani, ed essendosi diretto verso *Pubinco* ed il Rio di Tabon, fece cenventi prigionieri, uccise molti nemici e tolse loro armi e cavalli. I vincitori diedero a questa battaglia il nome di *Mongan* per allusione alle calme, alle correnti ed ai venti contrarii che aveano provato passando il fiume e che ad essi rammemorarono gli ostacoli dovuti sormontare in vicinanza a *Morro* od al promontorio dello stesso nome nella loro navigazione da Guayaquil a Callao.

1636. Dopo un breve armistizio, il governatore risolvette di sottomettere la provincia di *Pelulcura* limitrofa all'Imperiale, in cui gli spagnuoli non aveano dopo l'epoca di don Luigi di Cordova fatto giammai grandi progressi. Gli abitanti erano numerosi ma poco accostumati alla militare disciplina. Lasso partì d'Arauco con millecincquecento spagnuoli ed indiani ed avanzatosi dal lato di *Quipa* a sei leghe da questo luogo, ebbe varii scontri con alcune bande avanzate del nemico le di cui forze riunite sommarono a duemila lance. Rebolledo giunse in suo aiuto con mille cavalieri, ma dopo avere stancato gli spagnuoli con faticose marcie, questi guerrieri si ritrassero nei monti ove fu impossibile a Lasso di seguirli.